

SEZIONE 1 - QUADRO CONSOGLIO DI BASE E OBIETTIVI

Sufficiente
Insufficiente
Insufficiente
Insufficiente

SISTEMI NATURALI																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																								
HABITAT													SPECIE																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																											
Regione	Reg. Aut.	Codice sito	Nome sito	Stato	Cod. Natura 2000	Nome habitat/specie	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura	Qualità	Stato	Stato	Vegetazione	Struttura

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
1167 <i>Triturus carnifex</i> <i>Presente in 618 siti in 18 regioni</i>	<i>Miglioramento dell'habitat della specie in 10 anni</i>	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Comune)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune <i>Presente</i> Numero	Viene prevista la misura di monitoraggio al fine di poter definire una consistenza della popolazione dal punto di vista quantitativo. Il Formulario indica la specie come presente	
		Habitat di specie	Numero di siti riproduttivi	//	Incremento del numero di siti iriproduttivi in 10 anni (≥ 3)		Attualmente i siti dove la specie si riproduce sono 3	
			Assenza di ittiofauna alloctona <i>(nel caso di siti naturali)</i> Assenza di fenomeni di interrimento <i>(nel caso di siti artificiali)</i> Assenza di operazioni di svuotamento e/o ripulitura durante la fase acquatica della specie Qualità dell'habitat circostante il sito riproduttivo Frammentazione dell'habitat	si				
				si				
				si				
				Buona Non buona Sconosciuta				
		Assenza di elementi di frammentazione dell'habitat entro un raggio di 100 m dal sito riproduttivo.						
Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto		Target	UM Target	Note		
Prospettive future	PM02: Altre specie aliene invasive (diverse da quelle di rilevanza unionale)	Presenza di <i>Carassius</i> spp. con impatto diretto su tutti gli stadi di sviluppo della specie in fase acquatica		3	numero minimo di siti riproduttivi senza alloctoni ( <i>Carassius</i> spp.)	Impatto alto		
Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
3160 Laghi e stagni distrofici naturali	<i>Mantenimento dell'attuale grado di conservazione</i>	Area occupata	Superficie	//	1.63	ettari	superficie attuale, indicata nel FS	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 30	%	Attualmente la copertura totale della vegetazione copre il 30% del corpo idrico	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: <i>Carex dioica</i> , <i>Carex lasiocarpa</i> , <i>Carex limosa</i> , <i>Carex nigra</i> , <i>Carex rostrata</i> , <i>Equisetum fluviatile</i> , <i>Eriophorum angustifolium</i> , <i>Juncus alpinoarticulatus</i> , <i>Juncus bulbosus</i> , <i>Menyanthes trifoliata</i> , <i>Nymphaea alba minoriflora</i> , <i>Potamogeton polygonifolius</i> , <i>Rhynchospora alba</i> , <i>Rhynchospora fusca</i> , <i>Scheuchzeria palustris</i> , <i>Utricularia australis</i> , <i>Utricularia minor</i> , <i>Viola palustris</i> , <i>Pseudocalliergon trifarium</i> , <i>Scorpidium cossonii</i> , <i>Scorpidium scorpioides</i> , <i>Sphagnum auriculatum</i> , <i>Sphagnum papillosum</i> , <i>Sphagnum platyphyllum</i> , <i>Sphagnum recurvum</i> agg., <i>Sphagnum rubellum</i> , <i>Sphagnum subsecundum</i> , <i>Sphagnum teres</i> , <i>Stramineogon stramineum</i> , <i>Wernstorfia sarmentosa</i>	
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: graminoidi, elfiofe. <i>Carex elata</i> , <i>Cladium mariscus</i> , <i>Phragmites australis australis</i> , <i>Schoenoplectus lacustris</i> , <i>Thelypteris palustris</i> , <i>Typha latifolia</i>	
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, nitrofile. Nessuna	
				Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofitiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche	
		Altri indicatori di qualità biotica	Stato Ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-			
Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
4030 Lande secche europee	<i>Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni</i>	Area occupata	Superficie	//	8.54	ettari	superficie attuale, indicata nel FS	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo e cemicifico	≥ 70	%		
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Agrostis canina canina</i> , <i>Agrostis capillaris</i> , <i>Arctostaphylos alpinus</i> , <i>Arctostaphylos uva-ursi</i> , <i>Brachypodium rupestre</i> s.l., <i>Calluna vulgaris</i> , <i>Camptoplos fragilis</i> , <i>Carex caryophyllaea</i> , <i>Carex fritschii</i> , <i>Carex humilis</i> , <i>Carex pilulifera pilulifera</i> , <i>Cladonia coniocraea</i> , <i>Cladonia</i> sp., <i>Cytisus nigricans nigricans</i> , <i>Cytisus scoparius scoparius</i> , <i>Danthonia decumbens decumbens</i> , <i>Dicranum scoparium</i> , <i>Erica carnea carnea</i> , <i>Festuca filiformis</i> , <i>Festuca stricta trachyphylla</i> , <i>Filago minima</i> , <i>Genista germanica</i> , <i>Genista pilosa</i> , <i>Genista tinctoria</i> , <i>Gentiana pneumonanthe pneumonanthe</i> , <i>Hieracium murorum</i> , <i>Hieracium umbellatum</i> agg., <i>Hypnum jutlandicum</i> , <i>Jungfermannia gracillima</i> , <i>Leucobryum juniperoides</i> , <i>Luzula multiflora</i> , <i>Melampyrum pratense</i> , <i>Molinia caerulea arundinacea</i> , <i>Pleurozium schreberi</i> , <i>Polygala chamaebuxus</i> , <i>Polytrichum commune</i> , <i>Polytrichum juniperinum</i> , <i>Polytrichum piliferum</i> , <i>Potentilla erecta</i> , <i>Salix rosmarinifolia</i> , <i>Serratula tinctoria</i> , <i>Solidago virgaurea</i> , <i>Stachys officinalis</i> , <i>Succisa pratensis</i> , <i>Teucrium scorodonia</i> , <i>Thymus serpyllum</i> agg., <i>Vaccinium vitis-idaea</i>	
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche	
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semicoli dinamicamente collegate	
			Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto		Target	UM Target
		Prospettive future	PM07: Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici	L'evoluzione naturale dell'habitat verso cenosi forestali dapprima a <i>Betula pendula</i> , poi a <i>Picea abies</i> e <i>Pinus sylvestris</i> con l'incremento del grado di ombreggiamento da parte di alberi e arbusti, determina un progressivo impoverimento floristico nella comunità con la scomparsa delle specie tipiche: a questo processo, scappano unicamente <i>Molinia caerulea</i> subsp. <i>arundinacea</i> e poche altre graminoidi (es. <i>Carex pilulifera</i> ). Pur mancando dei dati quantitativi attualmente c'è un ampio discostamento nella copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva (cop > 30%) rispetto al valore soglia desiderato (cop ≤ 5).	≤ 5	Cop % delle specie indicatrici di dinamica progressiva	La pressione ha un impatto MEDIO. Data l'impossibilità di raggiungere nel breve termine il valore target si prevede come primo obiettivo di ridurre la copertura delle specie arboreo-arbustive sotto il 20% nel breve termine per poi raggiungere il target desiderato nel medio-lungo termine. Non è possibile prevedere valori più vicini al target del 5% previsto dato che l'habitat ricade interamente su proprietà privata. Di conseguenza l'ente gestore non può eseguire alcun intervento senza avere la disponibilità dell'area e quindi il consenso dei proprietari.	
		Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target
6410 Praterie con <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi ( <i>Molinion caeruleae</i> )	<i>Mantenimento dell'attuale grado di conservazione</i>	Area occupata	Superficie	//	5.31	ettari	superficie attuale, indicata nel FS	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%	Specie tipiche: <i>Agrostis canina canina</i> , <i>Agrostis capillaris</i> , <i>Briza media</i> , <i>Calluna palustris</i> , <i>Carex davalliana</i> , <i>Carex elata elata</i> , <i>Carex flava</i> , <i>Carex hostiana</i> , <i>Carex lasiocarpa</i> , <i>Carex lepidocarpa lepidocarpa</i> , <i>Carex pallescens</i> , <i>Carex panicea</i> , <i>Centaurea nigrescens</i> , <i>Cirsium oleraceum</i> , <i>Cirsium palustre</i> , <i>Dianthus superbus</i> , <i>Epipactis palustris</i> , <i>Equisetum palustre</i> , <i>Filipendula ulmaria</i> , <i>Genista tinctoria</i> , <i>Gentiana pneumonanthe pneumonanthe</i> , <i>Gratiola officinalis</i> , <i>Inula salicina</i> , <i>Juncus acutiflorus</i> , <i>Juncus articulatus</i> , <i>Juncus conglomeratus</i> , <i>Lotus pedunculatus</i> , <i>Lysimachia vulgaris</i> , <i>Lythrum salicaria</i> , <i>Mentha aquatica aquatica</i> , <i>Molinia caerulea</i> s.l., <i>Parnassia palustris palustris</i> , <i>Potentilla erecta</i> , <i>Salix repens repens</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i> , <i>Schoenus nigricans</i> , <i>Silene carvifolia</i> , <i>Serratula tinctoria</i> , <i>Stachys officinalis</i> , <i>Succisa pratensis</i> , <i>Thalictrum simplex simplex</i> , <i>Valeriana dioica</i> , <i>Viola palustris</i>	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, nitrofile	
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie caratteristiche di altre comunità vegetali dinamicamente collegate (es. legnose). <i>Alnus glutinosa</i> , <i>Betula pendula</i> , <i>Calluna vulgaris</i> , <i>Corylus avellana</i> , <i>Deschampsia cespitosa</i> , <i>Frangula alnus alnus</i> , <i>Phragmites australis australis</i> , <i>Pinus sylvestris</i> , <i>Populus tremula</i> , <i>Quercus robur robur</i> , <i>Rubus ulmifolius</i> , <i>Salix caprea</i> , <i>Salix cinerea</i>	
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento al livello medio stagionale storico	
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto		Target	UM Target	Note

		Prospettive future	PA05: Abbandono della gestione/uso dei prati e di altri sistemi agricoli e agroforestali (es. cessazione del pascolo, dello sfalcio o dell'agricoltura tradizionale)	La comunità rappresenta uno stadio derivato dalle comunità palustri o torbogene, spesso a causa di interventi di drenaggio. Si tratta quindi stadi dinamici stabilizzati grazie alle pratiche agricole un tempo perpetuate: il fieno ottenuto veniva impiegato come lettiera (strame) per il bestiame dato lo scarso valore pabulare delle specie costituenti questa cenosi. Cessata completamente la gestione, si ha un ritorno verso comunità a <i>Phragmites australis</i> a discapito del 6410.	≤ 10	Cop % delle specie indicatorici di dinamica progressiva	La pressione ha un impatto MEDIO	
Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
6520 Praterie montane da fieno	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	9,72	ettari	superficie attuale, indicata nel FS	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%	Specie tipiche: <i>Achillea millefolium</i> aggr., <i>Agrostis capillaris</i> , <i>Aichemilia alpina</i> , <i>Aichemilia vulgaris</i> aggr., <i>Anthoxanthum odoratum</i> s.l., <i>Anthriscus sylvestris</i> , <i>Arabisalpina halleri</i> , <i>Bistorta officinalis</i> , <i>Bistorta vivipara</i> , <i>Campanula rotundifolia</i> , <i>Campanula scheuchzeri</i> , <i>Carum carvi</i> , <i>Centaurea nigrescens</i> , <i>Chaerophyllum aureum</i> , <i>Chaerophyllum hirsutum</i> , <i>Crocus vernus albidiflorus</i> , <i>Dactylis glomerata glomerata</i> , <i>Dianthus superbus</i> , <i>Festuca pratensis</i> , <i>Festuca rubra</i> , <i>Galium mollugo mollugo</i> , <i>Geranium sylvaticum</i> , <i>Heracleum sphondylium</i> , <i>Homolachion pubescens</i> , <i>Knautia transalpina</i> , <i>Leontodon hispidus</i> , <i>Leucanthemum heterophyllum</i> , <i>Leucanthemum vulgare</i> aggr., <i>Lilium martagon</i> , <i>Lotus corniculatus</i> , <i>Myosotis sylvatica</i> , <i>Paradisaea illaestrum</i> , <i>Phileum rhaeticum</i> , <i>Phyteuma orbiculare</i> , <i>Phyteuma ovatum</i> , <i>Pimpinella major</i> , <i>Poa alpina</i> , <i>Poa angustifolia</i> , <i>Poa pratensis</i> , <i>Poa sylvestica</i> , <i>Ranunculus acris acris</i> , <i>Ranunculus montanus</i> , <i>Rhinanthus alectorolophus</i> , <i>Rumex acetosa</i> , <i>Rumex alpestris</i> , <i>Salvia pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i> , <i>Silene vulgaris vulgaris</i> , <i>Stellaria graminea</i> , <i>Taraxacum officinale</i> aggr., <i>Tragopogon pratensis</i> , <i>Trifolium badium</i> , <i>Trifolium pratense</i> s.l., <i>Trifolium repens</i> , <i>Trisetaria flavescens</i> , <i>Trollius europaeus</i> , <i>Veronica chamaedrys</i> , <i>Vicia cracca</i> , <i>Vicia triviale</i>	
			Composizione floristica	Copertura delle specie indicatorici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatorici di disturbo: nitrofile legate a concimazione, specie indicatorici di eccessivo carico di pascolo (es. <i>Deschampsia caespitosa</i> ). <i>Cirsium spinosissimum</i> , <i>Daucus carota</i> , <i>Deschampsia caespitosa</i> , <i>Erigeron annuus</i> , <i>Nardus stricta</i> , <i>Poa annua</i> , <i>Rumex alpinus</i> , <i>Senecio alpinus</i> , <i>Senecio vulgaris</i> , <i>Silene dioica</i> , <i>Stellaria media media</i> , <i>Veratrum lobelianum</i> , <i>Veronica filiformis</i>	
			Copertura delle specie indicatorici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatorici di dinamica progressiva: Nanofanerofite, Fanerofite. Oltre alle legnose, sono buone indicatorici anche alcune erbacee nei primi stadi della dinamica naturale (es. <i>Heracleum sphondylium</i> , <i>Chaerophyllum hirsutum</i> subsp. <i>villarsii</i> ) , <i>Astrantia major</i> , <i>Chaerophyllum hirsutum villorsii</i> , <i>Rosa canina</i>		
			Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
			Prospettive future	PA05: Abbandono della gestione/uso dei prati e di altri sistemi agricoli e agroforestali (es. cessazione del pascolo, dello sfalcio o dell'agricoltura tradizionale)	L'assenza di gestione tramite sfalcio determina la progressiva scomparsa di questo habitat seminaturale a causa dell'ingresso dapprima di specie erbacee infestanti, successivamente specie arbustive.	≤ 10	Cop % delle specie indicatorici di dinamica progressiva	La pressione ha un impatto medio
	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
7110* Torbiere alte attive	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	1,53	ettari	superficie attuale, indicata nel FS	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	Specie tipiche: <i>Agrostis canina canina</i> , <i>Andromeda polifolia</i> , <i>Calluna vulgaris</i> , <i>Carex lasiocarpa</i> , <i>Carex nigra nigra</i> , <i>Carex pauciflora</i> , <i>Carex rostrata</i> , <i>Drosera intermedia</i> , <i>Drosera rotundifolia</i> , <i>Eriophorum vaginatum</i> , <i>Molinia caerulea caerulea</i> , <i>Potentilla erecta</i> , <i>Rhynchospora alba</i> , <i>Trichophorum caespitosum</i> , <i>Vaccinium microcarpum</i> , <i>Vaccinium myrtillus</i> , <i>Vaccinium uliginosum microphyllum</i> , <i>Vaccinium uliginosum uliginosum</i> , <i>Vaccinium vitis-idaea</i> , <i>Viola palustris</i> , <i>Briofite</i> , <i>Sphagnum magellanicum</i> , <i>Polytrichum strictum</i> , <i>Sphagnum papillosum</i> , <i>Sphagnum rubellum</i> , <i>Sphagnum capillifolium</i> , <i>Sphagnum fuscum</i> , <i>Aulacomium palustre</i> , <i>Mylia anomala</i> , <i>Calyptogelia sphagnicola</i> , <i>Cephalozia bicuspidata</i> , <i>Sphagnum palustre</i> , <i>Sphagnum inundatum</i> , <i>Sphagnum subsecundum</i> , <i>Sphagnum angustifolium</i> , <i>Polytrichum commune</i>	
			Composizione floristica	Copertura delle specie indicatorici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatorici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali che denunciano una trasformazione dell'habitat. <i>Betula pendula</i> , <i>Frangula alnus alnus</i> , <i>Fraxinus excelsior excelsior</i> , <i>Juniperus communis f. nana</i> , <i>Phragmites australis australis</i> , <i>Picea abies</i> , <i>Pinus sylvestris</i> , <i>Populus tremula</i> , <i>Salix cinerea</i> , <i>Sorbus aucuparia</i>	
			Copertura delle specie indicatorici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatorici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche. <i>Bidens tripartita tripartita</i> , <i>Deschampsia caespitosa</i> , <i>Deschampsia flexuosa</i> , <i>Lycopodium europaeus europaeus</i> , <i>Peucedanum palustre</i> , <i>Scutellaria galericulata</i>		
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche	
			Scorrimento superficiale	presenza/assenza	-	Assenza di scorrimento superficiale		
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
		Prospettive future	PL05: Modifiche del regime idrologico	Modifiche nel regime idrologico determinano delle conseguenze negative in termini di condizioni edafiche e tenore idrico per l'habitat con conseguenti variazioni nella composizione floristica per la riduzione o scomparsa delle specie più mesoigrofile	≥ 70	Cop % delle specie tipiche	La pressione ha un impatto basso	
	Prospettive future	PM07: Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici	L'habitat risulta prevalentemente concentrato nella parte orientale del sito, in prossimità di un canale di drenaggio. Le aree su pendio, sul lato meridionale del sito, sono minacciate dalla diffusa invasione di <i>Phragmites australis</i> (attualmente una cop > 5%)	≤ 5	Cop % delle specie indicatorici di trasformazione ( <i>Phragmites australis</i> )	La pressione ha un impatto medio		
	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
		Area occupata	Superficie	//	15,76	ettari	superficie attuale, indicata nel FS	
		Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	Specie tipiche: <i>Carex canescens</i> , <i>Carex diandra</i> , <i>Carex echinata</i> , <i>Carex lasiocarpa</i> , <i>Carex limosa</i> , <i>Carex nigra nigra</i> , <i>Carex panicea</i> , <i>Carex rostrata</i> , <i>Drosera anglica</i> , <i>Drosera intermedia</i> , <i>Drosera rotundifolia</i> , <i>Drosera x obovata</i> , <i>Eriophorum angustifolium</i> , <i>Menyanthes trifoliata</i> , <i>Molinia caerulea caerulea</i> , <i>Potentilla palustris</i> , <i>Rhynchospora alba</i> , <i>Rhynchospora fusca</i> , <i>Trichophorum caespitosum</i> , <i>Viola palustris</i> , <i>Briofite</i> , <i>Aulacomium palustre</i> , <i>Calliergon giganteum</i> , <i>Campyllum stellatum</i> , <i>Drepanocladus aduncus</i> , <i>Pseudocalliergon trifarium</i> , <i>Scorpidium revolgens</i> , <i>Scorpidium scorpioides</i> , <i>Sphagnum auriculatum</i> , <i>Sphagnum capillifolium</i> , <i>Sphagnum compactum</i> , <i>Sphagnum contortum</i> , <i>Sphagnum flexuosum</i> , <i>Sphagnum magellanicum</i> , <i>Sphagnum palustre</i> , <i>Sphagnum papillosum</i> , <i>Sphagnum platyphyllum</i> , <i>Sphagnum recurvum</i> aggr., <i>Sphagnum rubellum</i> , <i>Sphagnum subsecundum</i> , <i>Sphagnum teres</i> , <i>Sphagnum warnstorffii</i> , <i>Straminigeron stramineum</i> , <i>Warnstorffia eximulata</i> , <i>Weylandtia scabrastrum</i>		
		Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%				

7140 Torbiere di transizione e instabili	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali che denunciano una trasformazione dell'habitat. <i>Andromeda polifolia</i> , <i>Betula pendula</i> , <i>Calluna vulgaris</i> , <i>Picea abies</i> , <i>Rubus candicans</i> , <i>Vaccinium vitis-idaea</i>
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche. <i>Alchemilla vulgaris</i> agg., <i>Cirsium palustre</i> , <i>Deschampsia cespitosa</i> , <i>Deschampsia flexuosa</i> , <i>Festuca rubra</i> , <i>Holcus lanatus</i> , <i>Luzula campestris</i> , <i>Lysimachia vulgaris</i> , <i>Lythrum salicaria</i> , <i>Ranunculus acris acris</i> , <i>Trifolium pratense pratense</i>
		Regime idrologico		Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche
				Scorrimento superficiale	presenza/assenza	-	Scorrimento superficiale solo sul 40% dell'habitat grazie ad un canale naturale
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PLD5: Modifiche del regime idrologico	Modifiche nel regime idrologico determinano delle conseguenze negative in termini di condizioni edafiche e tenore idrico per l'habitat con conseguenti variazioni nella composizione floristica per la riduzione o scomparsa delle specie più mesoigrofile	≥ 70	Cop % delle specie tipiche	La pressione ha un impatto medio-basso
7150 Depressioni su substrati torbosi del <i>Rhynchosporion</i>	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Struttura e funzioni	Composizione floristica	La problematica principale per la conservazione dell'habitat è dato dall'instaurarsi di una serie dinamica deviante, innescata dall'azione invasiva di <i>Phragmites australis</i> , che, nel tempo, si sta espandendo (cop > 10%) sempre più dall'occhio della torbiera alle aree prossimali. Questo comporta un mascheramento della sfagneta stessa e della vegetazione a essa legata, comportando un drastico mutamento nei naturali processi evolutivi.	≤ 5	Cop % delle specie indicatrici di trasformazione	La pressione ha un impatto medio
				PLM07: Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici			
		Regime idrologico		Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche
				Scorrimento superficiale	presenza/assenza	-	
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PLM07: Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici	La cenosi presenta un dinamismo molto lento in permanenza delle condizioni ambientali tipiche grazie alla loro ridotta attività torbigena. Un fattore condizionante importante è rappresentato però dalla vegetazione circostante (vegetazioni palustri di elfotte di grandi dimensioni, megaforie) che può accelerare notevolmente i processi di interramento delle pozze e l'evoluzione della torbiera, attraverso la deposizione delle spoglie vegetali morte.	≤ 10	Cop % delle specie indicatrici di trasformazione	La pressione ha un impatto medio-basso
9410 Foreste acidofile montane e alpine di <i>Picea</i> ( <i>Vaccinio-Piceetea</i> )	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Modifiche nel regime idrologico determinano delle conseguenze negative in termini di condizioni edafiche e tenore idrico per l'habitat con conseguenti variazioni nella composizione floristica per la riduzione o scomparsa delle pozze d'acqua	≥ 70	Cop % delle specie tipiche	La pressione ha un impatto basso
				PLD5: Modifiche del regime idrologico			
		Regime idrologico		Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche
				Scorrimento superficiale	presenza/assenza	-	
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PLD5: Modifiche del regime idrologico	Modifiche nel regime idrologico determinano delle conseguenze negative in termini di condizioni edafiche e tenore idrico per l'habitat con conseguenti variazioni nella composizione floristica per la riduzione o scomparsa delle pozze d'acqua	≥ 70	Cop % delle specie tipiche	La pressione ha un impatto basso
9410 Foreste acidofile montane e alpine di <i>Picea</i> ( <i>Vaccinio-Piceetea</i> )	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Carex lasiocarpa</i> , <i>Carex limosa</i> , <i>Carex panicea</i> , <i>Drosera anglica</i> , <i>Drosera intermedia</i> , <i>Drosera rotundifolia</i> , <i>Drosera x obovata</i> , <i>Eriophorum angustifolium</i> , <i>Lycopodiella inundata</i> , <i>Menyanthes trifoliata</i> , <i>Molinia caerulea caerulea</i> , <i>Rhynchospora alba</i> , <i>Rhynchospora fusca</i> , <i>Trichophorum alpinum</i> , <i>Trichophorum caespitosum</i> , <i>Utricularia australis</i> , <i>Brafite</i> , <i>Campylopus stellatus</i> , <i>Pseudocalliergon trifarium</i> , <i>Scorpidium revigens</i> , <i>Scorpidium scorpioides</i> , <i>Sphagnum contortum</i> , <i>Sphagnum inundatum</i> , <i>Sphagnum platyphyllum</i> , <i>Sphagnum subsecundum</i> , <i>Warnstorfia sarmentosa</i>
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 10	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali che denunciano una trasformazione dell'habitat. <i>Calluna vulgaris</i> , <i>Phragmites australis australis</i> Pur mancando dati quantitativi la cop delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat è > del 10%
		Regime idrologico		Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche
				Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PLD5: Modifiche del regime idrologico	Modifiche nel regime idrologico determinano delle conseguenze negative in termini di condizioni edafiche e tenore idrico per l'habitat con conseguenti variazioni nella composizione floristica per la riduzione o scomparsa delle pozze d'acqua	≥ 70	Cop % delle specie tipiche	La pressione ha un impatto basso
9410 Foreste acidofile montane e alpine di <i>Picea</i> ( <i>Vaccinio-Piceetea</i> )	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: <i>Abies alba</i> , <i>Adenostyles glabra glabra</i> , <i>Aposeris foetida</i> , <i>Aquilegia atrata</i> , <i>Arctostaphylos uva-ursi</i> , <i>Athyrium filix-femina</i> , <i>Brachypodium rupestre</i> s.l., <i>Calamagrostis arundinacea</i> , <i>Calamagrostis varia varia</i> , <i>Calamagrostis villosa</i> , <i>Carex alba</i> , <i>Clematis alpina</i> , <i>Deschampsia flexuosa</i> , <i>Dryopteris dilatata</i> , <i>Erica carnea carnea</i> , <i>Festuca scabriculmis lucida</i> , <i>Gentiana purpurea</i> , <i>Gymnocarpium dryopteris</i> , <i>Hepatica nobilis</i> , <i>Heracium murorum</i> , <i>Homogyne alpina</i> , <i>Huperzia selago selago</i> , <i>Juniperus communis f. nana</i> , <i>Larix decidua</i> , <i>Listera cordata</i> , <i>Lonicera alpigena alpigena</i> , <i>Lonicera caerulea caerulea</i> , <i>Lonicera nigra</i> , <i>Luzula luzulina</i> , <i>Luzula luzuloides</i> , <i>Luzula nivea</i> , <i>Luzula sylvatica sieberi</i> , <i>Luzula sylvatica sylvatica</i> , <i>Lycopodium annotinum annotinum</i> , <i>Lycopodium clavatum</i> , <i>Maianthemum bifolium</i> , <i>Melampyrum pratense</i> , <i>Melampyrum sylvaticum sylvaticum</i> , <i>Molinia caerulea arundinacea</i> , <i>Moneses uniflora</i> , <i>Oxalis acetosella</i> , <i>Petasites albus</i> , <i>Phegopteris connectilis</i> , <i>Picea abies</i> , <i>Pinus cembra</i> , <i>Pinus sylvestris</i> , <i>Polygonatum verticillatum</i> , <i>Polygonatum vulgare</i> , <i>Prenanthes purpurea</i> , <i>Pteridium aquilinum aquilinum</i> , <i>Rhododendron ferrugineum</i> , <i>Rosa pendulina</i> , <i>Rubus saxatilis</i> , <i>Saxifraga cuneifolia cuneifolia</i> , <i>Saxifraga rotundifolia rotundifolia</i> , <i>Senecio germanicus</i> , <i>Senecio ovatus</i> , <i>Sesleria caerulea caerulea</i> , <i>Solidago virgaurea</i> , <i>Sorbus aucuparia</i> , <i>Vaccinium myrtillus</i> , <i>Vaccinium uliginosum microphyllum</i> , <i>Vaccinium vitis-idaea</i> , <i>Valeriana tripteris tripteris</i> , <i>Veronica articulata</i>
				Copertura dei licheni	Elevata	%	
		Regime idrologico		Copertura delle briofite	Elevata	%	
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate
		Classi di età		Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
9410 Foreste acidofile montane e alpine di <i>Picea</i> ( <i>Vaccinio-Piceetea</i> )	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Altri indicatori di qualità biotica		Alberi maturi (Ø > 70 cm, o in assenza Ø > 50 cm)	≥ 5	alberi/ettaro	
				Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro	
		Altri indicatori di qualità biotica		Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro	
		Altri indicatori di qualità biotica					

Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1387 - <i>Orthotrichum rogeri</i> <i>Segnalata in 9 siti in 4 regioni</i>	<i>Mantenimento dell'attuale condizione della specie</i>	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Attualmente è conosciuta per 5 ecodermi	Superficie occupata in dm²	Attualmente sulla base dei dati del V Report la specie è conosciuta per 5 ecodermi (da OR007_01 a OR007_05), che complessivamente ospitano parecchi substrati di crescita (IV report: 7; V report: 12). ). Nella limitrofa ZSC IT2040024 "da Monte Belvedere a Vallorda" sono ubicati altri ecodermi a breve distanza dalla ZSC IT2040025 "Pian Gembro". Non è possibile quantificare la consistenza della popolazione sulla base dell' UM Target definito. Per la conservazione di questa specie è più rilevante conoscere il numero di ecodermi.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	55,20 (superficie attuale)	ettari	La perimetrazione di Hds è stata prevalentemente stimata sulla base del modello di idoneità ecologica.
							Habitat di specie: la specie occupa alberi che si rinvengono diffusamente all'interno della ZSC, sebbene soltanto eccezionalmente risultino occupati da questa specie.
				Presenza di alberi maturi	si	-	Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: data la notevole diversità di habitat occupati da questa specie (inclusi habitat antropici), non si riporta alcun habitat di riferimento.
				Copertura dello strato arboreo	> 90	%	
				Umidità	Moderata	-	
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PB06: Taglio o diradamento (escluso il taglio raso)	Il taglio di un albero su cui si trova la specie ha ovviamente delle evidenti conseguenze negative per la specie stessa	Nessuno	Taglio di alberi ospiti	La pressione ha un impatto MEDIO-BASSO

			PRESSIONI				BENEFICIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITÀ DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO						
Specie/Habitat	Obiettivo	Priorità (HVS)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %, ...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misura ragionevole (s))	Stato di attuazione	Descrizione	Link UE	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MAC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (ALM)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF	Misura PAF
Triturus cristatus	Miglioramento dell'habitat della specie in 10 anni	si	FD2	Altre specie attive invasive (Storacee da tagliare di rievacuazione animale)	IA - intervento attivo	Contenimento specie Httiva invasive		staggi del sito	Ente gestore		da avviare	Interventi ripetuti con almeno 4 campagne di contenimento di prelievi di iniezione, a favore di Triturus cristatus. Il contenimento sarà effettuato con partecipe estensione ai Canalicoli. Campagne biennali di azione con estrazione di canalicoli con finalità di riduzione del 50% della popolazione della specie Httiva invasive. Misura di attuazione entro 5 anni		Senza previsione di quelle campagne di contenimento all'anno.	Ente gestore, Libero professionista	Per l'esecuzione dell'attività è prevista l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	11.600 euro/anno		si	8.3 aggruppamento spese specifiche	UPE, fondi regionali		8.3.1.10
Triturus cristatus	Miglioramento dell'habitat della specie in 10 anni	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della popolazione presente nel sito	3	staggi del sito	Ente gestore		da avviare	Monitoraggio entro 5 anni della popolazione secondo le specifiche metodologiche previste dal Programma di monitoraggio scientifico della rete Natura 2000 in Lombardia (Azione 01 del LIFE GESTIRE)		monitoraggio visuale della popolazione durante la fase di attuazione, 3 volte per sito separate da non meno di 7 giorni	Ente Gestore, Libero professionista incaricato	Per l'esecuzione dell'attività di monitoraggio è prevista l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	6.000 €		si	8.1.3 monitoraggio e rieducazione	UPE, SRAP, CSR, fondi regionali		8.1.3.1
3200 Lgh e vegetazione naturale	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione				MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio periodico dell'habitat	1	N rivi fluviali da 4 mq	Ente Gestore		da avviare	Monitoraggio entro 3 anni seguendo le indicazioni riportate nel "Protocollo operativo per il monitoraggio regionale degli habitat di interesse comunitario in Lombardia" (Bous et al., 2017). Il monitoraggio deve essere ripetuto ogni 3 anni dalla data di attuazione. Monitoraggio non solo prospettico alla valutazione del report art. 17 ma anche per valutare eventuali interventi futuri da intraprendere, inoltre all'interno dell'habitat è stata rilevata la presenza di almeno due specie di invertebrati nella zona e nel lago di educazione. Si ritiene importante conoscere l'esatta composizione floristica dell'habitat per valutare le eventuali azioni necessarie al suo mantenimento.		Ente Gestore, Libero professionista incaricato	Per l'esecuzione dell'attività di monitoraggio è prevista l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	2.000 €		no		Fondi dell'ente			
4020 Lando incolto europeo	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	no	FM07	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici	IA - intervento attivo	Taglio delle essenze legnose	1	Superficie in ettari dell'habitat	Ente Gestore		da avviare	Intervento di taglio entro 8 anni della componente arborea in rapida evoluzione senza formazione boschiva. A seconda delle situazioni, ove possibile, tendere a prevedere delle azioni di rinascita e partecipe di rinascita di habitat arboreo presenti, mantenendo solo alcuni tagli da essergetti più giovani. Gli interventi, nel caso, dovranno essere localizzati in modo da non compromettere l'ecosistema per zone attigue, al fine di non aggraviare l'ingresso di specie arboree indigene che, grazie alle attività antropiche, potrebbero essere favorite nella loro diffusione. Misura parzialmente attuata nel 2012 su 3 ha di superficie.		Ente Gestore, Privati, Ditta esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è prevista l'affidamento di risorse a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente previo consenso dei proprietari della area	1.800€/ha/anno		no	8.2 mantenimento e ripristino	UPE, CSR, fondi regionali, fondi privati		8.2.1.1	
4020 Lando incolto europeo	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	no	FM07	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio periodico dell'habitat	1	N rivi fluviali da 40 mq	Ente Gestore		da avviare	Monitoraggio periodico (adempimento 6 anni) seguendo le indicazioni riportate nel "Protocollo operativo per il monitoraggio regionale degli habitat di interesse comunitario in Lombardia" (Bous et al., 2017). Monitoraggio entro 5 anni non solo prospettico alla valutazione del report art. 17 ma anche per valutare gli effetti della dinamica naturale		Ente Gestore, Libero professionista incaricato	Per l'esecuzione dell'attività di monitoraggio è prevista l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	2.000 €		no		Fondi dell'ente			
6420 Praterie con felce su terreni calcarei, torbosi o effluvia limosa (Molinion caeruleum)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	FA05	Abbandono della gestione/uso dei prati e di altri sistemi agricoli e agroforestali in coesistenza del pascolo, delle falci e dell'agricoltura tradizionale	IA - intervento attivo	Taglio della vegetazione erbacea infestante	1	Superficie in ettari dell'habitat	Ente Gestore		da avviare	Taglio selettivo entro 5-10 anni della formazione infestante e Phragmites australis. Alternanza tra processi di estrazione della canna di palude, soprattutto nelle aree marginali in cui essa è diffusa e, in alternativa o in concomitanza, taglio manuale della stessa al coltello radicale. Tale attività è da programmare per essere effettuata durante il periodo autunnale o invernale, al fine di creare il miglior riparo possibile sulla fauna presente. Misura parzialmente attuata per 0,5 ha nel 2016, da ripetere periodicamente (indicativamente ogni 2 anni, a seconda della velocità di ricostituzione)		Ente Gestore, Ditta esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è prevista l'affidamento di risorse a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente previo consenso dei proprietari della area	2.000 €		no		Fondi dell'ente			
6420 Praterie con felce su terreni calcarei, torbosi o effluvia limosa (Molinion caeruleum)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	FA05	Abbandono della gestione/uso dei prati e di altri sistemi agricoli e agroforestali in coesistenza del pascolo, delle falci e dell'agricoltura tradizionale	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio periodico dell'habitat	1,5	N rivi fluviali da 36 mq	Ente Gestore		da avviare	Monitoraggio periodico (adempimento 6 anni) seguendo le indicazioni riportate nel "Protocollo operativo per il monitoraggio regionale degli habitat di interesse comunitario in Lombardia" (Bous et al., 2017). Monitoraggio entro 5 anni non solo prospettico alla valutazione del report art. 17 ma anche per valutare gli effetti della dinamica naturale. Oltre al monitoraggio dell'habitat è opportuno anche effettuare un monitoraggio specifico sulla popolazione (fare, endemismi) attraverso localizzazione GPS e stima della copertura. Tra le specie principali da monitorare vi sono Androsace polifolia, Veronica microcarpa, Carex pauciflora, Carex pilulifera, altre erbacee.		Ente Gestore, Libero professionista incaricato	Per l'esecuzione dell'attività di monitoraggio è prevista l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	3.000 €		no		Fondi dell'ente			
6520 Praterie montane da fieno	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	FA05	Abbandono della gestione/uso dei prati e di altri sistemi agricoli e agroforestali in coesistenza del pascolo, delle falci e dell'agricoltura tradizionale	IA - rinascita	Gestione dell'habitat attraverso un intervento periodico di falciatura	1,5	Superficie in ettari dell'habitat	Ente Gestore		in corso	Intervento entro 5-10 anni 1-2 falci all'anno con rinascita della fitomassa senza. In alternativa, è possibile effettuare un solo falciatura all'anno con successivo pascolo in loco. La concimazione deve essere in loco autonomo o all'uso della stagione estiva, utilizzando letame, possibilmente di origine locale. Al fine di ridurre l'effetto nitrificante la prima falciatura deve essere eseguita entro il mese di aprile (o caso di condizioni meteorologiche particolarmente sfavorevoli prima di maggio). Il secondo falciatura deve essere eseguita dopo la prima decade di agosto.		Ente Gestore, proprietari dei fondi	Interventare alla falciatura attraverso concessione di contributo annuale a favore dei proprietari dei fondi	2.000 €/anno		no		Fondi dell'ente, CSR			
6520 Praterie montane da fieno	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	FA05	Abbandono della gestione/uso dei prati e di altri sistemi agricoli e agroforestali in coesistenza del pascolo, delle falci e dell'agricoltura tradizionale	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio periodico dell'habitat	1,5	N rivi fluviali da 25 mq	Ente Gestore		da avviare	Monitoraggio periodico (adempimento 6 anni) seguendo le indicazioni riportate nel "Protocollo operativo per il monitoraggio regionale degli habitat di interesse comunitario in Lombardia" (Bous et al., 2017). Monitoraggio entro 5 anni non solo prospettico alla valutazione del report art. 17 ma anche per valutare gli effetti della dinamica naturale in assenza di gestione.		Ente Gestore, Libero professionista incaricato	Per l'esecuzione dell'attività di monitoraggio è prevista l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	2.000 €		no		Fondi dell'ente			
7110* Tuffe delle Alpi	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	FM07	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici	IA - intervento attivo	Taglio della vegetazione erbacea infestante	1,5	Superficie in ettari dell'habitat	Ente Gestore		da avviare	Taglio selettivo entro 10 anni della formazione infestante e Phragmites australis. Alternanza tra processi di estrazione della canna di palude, soprattutto nelle aree marginali in cui essa è diffusa e, in alternativa o in concomitanza, taglio manuale della stessa al coltello radicale. Tale attività è da programmare per essere effettuata durante il periodo autunnale o invernale, al fine di creare il miglior riparo possibile sulla fauna presente. Misura attuata nel 2016, da ripetere periodicamente (indicativamente ogni 2 anni, a seconda della velocità di ricostituzione)		Ente Gestore, Ditta esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è prevista l'affidamento di risorse a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente previo consenso dei proprietari della area	1.400€/ha/anno		si	8.2 mantenimento e ripristino	UPE, CSR, fondi privati		8.2.1.1	
7110* Tuffe delle Alpi	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	FM07	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio periodico dell'habitat	1,5	N rivi fluviali da 4 mq	Ente Gestore		da avviare	Monitoraggio periodico (adempimento 3 anni) seguendo le indicazioni riportate nel "Protocollo operativo per il monitoraggio regionale degli habitat di interesse comunitario in Lombardia" (Bous et al., 2017). Monitoraggio entro 3 anni non solo prospettico alla valutazione del report art. 17 ma anche per valutare gli effetti della dinamica naturale. Oltre al monitoraggio dell'habitat è opportuno anche effettuare un monitoraggio specifico sulla popolazione (fare, endemismi) attraverso localizzazione GPS e stima della copertura. Tra le specie principali da monitorare vi sono Androsace polifolia, Veronica microcarpa, Carex pauciflora, Carex pilulifera, altre erbacee.		Ente Gestore, Libero professionista incaricato	Per l'esecuzione dell'attività di monitoraggio è prevista l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	3.000 €		no		Fondi dell'ente			
7140 Torbioni di transizione e instabili	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	FM07	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici	IA - intervento attivo	Taglio della vegetazione erbacea infestante	820	Superficie in mq dell'habitat	Ente Gestore		terminata	Taglio selettivo della formazione infestante e Phragmites australis. Sono stati eseguiti due diverse tipologie di intervento di taglio: taglio manuale al coltello radicale e taglio mediante disgregazione motorizzata a filo. Interventi eseguiti nel 2023.		Ente Gestore, Libero professionista incaricato, Ditta esterna incaricata	Intervento a libero professionista per le attività di collaborazione tecnica e supporto scientifico e ditta esterna per l'esecuzione degli interventi	7.200 €				Fondi regionali - D.G.R. N. 31/7098 DEL 01/02/2022 - ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DEGLI ENTI GESTORI DELLE RISERVE NATURALI REGIONALI PER FAVORIRE LA MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL PIANO VIGENTE (LINEA 2)			
7140 Torbioni di transizione e instabili	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	FM07	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio periodico dell'habitat	820	N rivi fluviali da 4 mq	Ente Gestore		da avviare	Monitoraggio periodico (adempimento 3 anni) seguendo le indicazioni riportate nel "Protocollo operativo per il monitoraggio regionale degli habitat di interesse comunitario in Lombardia" (Bous et al., 2017). Monitoraggio entro 3 anni non solo prospettico alla valutazione del report art. 17 ma anche per valutare gli effetti della dinamica naturale. Oltre al monitoraggio dell'habitat è opportuno anche effettuare un monitoraggio specifico sulla popolazione di specie di interesse conservazionistico (fare, endemismi) attraverso localizzazione GPS e stima della copertura. Tra le specie principali da monitorare vi sono Androsace polifolia, Veronica microcarpa, Carex pauciflora, Carex pilulifera, altre erbacee.		Ente Gestore, Libero professionista incaricato	Per l'esecuzione dell'attività di monitoraggio è prevista l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	3.000 €		no		Fondi dell'ente			
7140 Torbioni di transizione e instabili	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	FD5	Modifiche del regime idrologico	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Verifica dei regimi idrici per evitare forme di drenaggio ed evitare l'ingresso di fenomeni di dissesto idraulico	20		Ente Gestore		in corso	Monitoraggio dei livelli idrici tramite l'idrometro posizionato in corrispondenza della popolazione. Lo strumento permette una lettura istantanea, eseguita con estrema rapidità.		Ente Gestore, Libero professionista incaricato	Ente Gestore, CIV			no					

7140 Turchino di transizione e instabili	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	PM07	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici	IA - intervento attivo	Taglio della vegetazione erbacea infestante	Superficie in ettari dell'habitat	Ente Gestore	da avviare	Taglio selettivo entro 2-3 anni della formazione infestante a <i>Phlegmites australis</i> . Attenzione tra processi di estirpazione della cerca di pialla, soprattutto nelle aree marginali in cui essa si diffonde e, in alternativa o in concomitanza, taglio manuale della stessa al colletto radicale. Tale attività è da programmare per essere effettuata durante il periodo autunnale e invernale, al fine di creare il minor impatto possibile sulla fauna presente. Misura attuata nel 2016, da ripetere periodicamente (individualmente ogni 2 anni, a seconda della velocità di ricostituzione)		Ente Gestore, Ditta esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di tecnici a ditta esterna secondo la procedura prevista dalla normativa vigente presso consorzio dei proprietari delle aree	3.400 tpa/anno	si	2.2 mantenimento e ripristino	UPE, CSR, fondi privati		6.2.3.3
7140 Turchino di transizione e instabili	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	RU2	Modifiche del regime idrologico	IA - intervento attivo	Interventi di impermeabilizzazione qualora si rilevassero un eccessivo abbassamento del livello idrico	Palancaneta	Ente Gestore	da avviare	Interventi di impermeabilizzazione attraverso un rafforzamento o incremento delle barriere di difetto (naturalmente o presente una palancaneta di 5 m di profondità e 10 m di lunghezza). Gli interventi verranno eseguiti quando è tipico il monitoraggio si rilevano un eccessivo abbassamento del livello idrico.		Ente Gestore, Liberi professionisti incaricati	Per l'esecuzione dell'attività è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo la procedura prevista dalla normativa vigente	30.000 €	si	2.2 mantenimento e ripristino	CSR, fondi regionali, fondi privati		6.2.3.1
7100 Depressivo su substrati torbosi del Rhynchospora	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	PM07	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici	IA - intervento attivo	Taglio della vegetazione erbacea infestante	Superficie in ettari dell'habitat	Ente Gestore	da avviare	Taglio selettivo entro 10 anni della formazione infestante a <i>Phlegmites australis</i> . Attenzione tra processi di estirpazione della cerca di pialla, soprattutto nelle aree marginali in cui essa si diffonde e, in alternativa o in concomitanza, taglio manuale della stessa al colletto radicale. Tale attività è da programmare per essere effettuata durante il periodo autunnale e invernale, al fine di creare il minor impatto possibile sulla fauna presente. Misura attuata nel 2016, da ripetere periodicamente (individualmente ogni 2 anni, a seconda della velocità di ricostituzione)		Ente Gestore, Ditta esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di tecnici a ditta esterna secondo la procedura prevista dalla normativa vigente presso consorzio dei proprietari delle aree	6.000 €	si	2.2 mantenimento e ripristino	UPE, CSR, fondi privati		6.2.3.3
7100 Depressivo su substrati torbosi del Rhynchospora	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	PM07	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio periodico dell'habitat	N rilievi fitosociologici da 4 mq	Ente Gestore	da avviare	Monitoraggio periodico (adesso 3 anni) seguendo le indicazioni riportate nel "Protocollo operativo per il monitoraggio regionale degli habitat di interesse comunitario in Lombardia" (Bona et al., 2017). Monitoraggio entro 3 anni non solo propedeutico alla redazione dei report art. 17, ma anche per valutare gli effetti della dinamica naturale. Oltre al monitoraggio dell'habitat e soprattutto anche effettuare un monitoraggio specifico della popolazione di specie di interesse conservazionistico (fana, endemismi) attraverso localizzazione GPS e stima della copertura. Tra le specie principali da monitorare vi sono <i>Blaschkeara alba</i> , <i>Lepanodes humilis</i> , <i>Oenanthe ager</i>		Ente Gestore, Liberi professionisti incaricati	Per l'esecuzione dell'attività di monitoraggio è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo la procedura prevista dalla normativa vigente	2.000 €	no		Fondi dell'ente		
9410 Fiume arido/montano e alpine al Pino (Dietrich-Pinetus)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio periodico dell'habitat	N rilievi fitosociologici da 225 mq	Ente Gestore	da avviare	Monitoraggio periodico entro 6 anni seguendo le indicazioni riportate nel "Protocollo operativo per il monitoraggio regionale degli habitat di interesse comunitario in Lombardia" (Bona et al., 2017). Oltre al monitoraggio vegetazionale è opportuno prevedere anche un monitoraggio del bosco (spazio) (Metraxia PIN) sull'intera superficie dell'habitat tramite l'installazione di trappole. Trappole attivate con sensori di aggregazione in siti target precedentemente individuati da sopralluogo visivo (Bona et al., 2017).		Ente Gestore, Liberi professionisti incaricati	Per l'esecuzione dell'attività di monitoraggio è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo la procedura prevista dalla normativa vigente	5.000 €	no		Fondi dell'ente		
1387 - <i>Dithyridium repens</i>	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no			IA - intervento attivo	Interventi di gestione integrata tra pascoli e margine forestale	Ettari	Ente Gestore	da avviare	Pianificare entro 10 anni interventi che garantiscano un giusto compromesso tra la realizzazione delle praterie e il mantenimento delle attività tradizionali di pascolamento o di foraggiamento. La scarsa longevità di alcune specie natiche, su tutto l'arco, deve essere contrastata mediante una pianificazione del turnover tra i pascoli e arbusti natici. E' necessaria una gestione e relazione su piccole superfici tra le forastorie (per l'habitat) (entro 50 mq) e gli arbusti natici (nei pascoli) e pascoli favorendo se possibile la rinnovazione naturale e la conservazione degli arbusti (danni a queste macchie) (per l'habitat). Lunghe strade e percorsi che attraversano le zone marginali a queste aree aperte, è invece auspicabile mettere a dimora piante appartenenti a specie favorevoli (Mulle alla conservazione di queste macchie (Sole capre, <i>Prunus excelsior</i> ). Le aree dove effettuare questi interventi devono essere limitate (entro 100 mq) alle popolazioni accertate.		Ente Gestore, Liberi professionisti incaricati, privati	Interventi a liberi professionisti per la fase di pianificazione degli interventi, ricerca a ditta esterna e servizi autorizzati dell'ente gestore per la fase esecutiva	2.000 €/anno	si	2.2 mantenimento e ripristino	UPE, SMAR, fondi regionali		6.2.6.23
1387 - <i>Dithyridium repens</i>	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	no	PM01	Taglio e diradamento (incluso il taglio raso)	RE - regolamentazione	Vieta il taglio degli alberi ospiti		Ente Gestore	da avviare	Vieta il taglio degli alberi ospiti ( <i>Acer pseudoplatanus</i> , <i>Fraxinus excelsior</i> e soprattutto <i>Sole capre</i> )		Ente Gestore	Approvazione della misura e successivo attività di sorveglianza sul territorio per la verifica del rispetto della norma.		no				

BERSAGLIO DELLA MISURA							INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA				MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO				
Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Nº, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link USE	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo M4C	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (L140)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF	
AL - altro	Redazione del Piano Integrato della Riserva Naturale	1	Piano di Gestione	Ente Gestore		terminata	Redazione del Piano Integrato della Riserva Naturale			Ente Gestore, Liberi professionisti incaricati	Per l'esecuzione dell'attività è stato affidato l'incarico a professionisti esterni seguendo le procedure previste dalla normativa vigente	18,000		no			Fondi dell'ente	
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio periodico dei livelli idrici	5	Stazioni di rilevamento (11, disposte nel lago, 1 ultrametro in corrispondenza delle paleonivazioni, 3 ultrametri in corrispondenza delle scorie finali della riserva, 1 piezometro, 1 piccozatto in falda per misurare la profondità della falda in presenza dell'auto-debitica	Ente Gestore		da avviare	Letture manuali dei livelli idrici in corrispondenza delle 5 stazioni di rilevamento al fine di verificare eventuali variazioni stagionali e/o occasionali del livello delle falde. Per rafforzare la valenza scientifica delle operazioni di monitoraggio, sarebbe auspicabile che alla lettura dei piezometri si affiancassero i dati climatici derivanti dalla stazione meteorologica, che necessita di essere ripristinata. Misura da avviare entro 5 anni			Ente Gestore	Ente Gestore, GEV	200 K/anno per la lettura degli igrometri 400 € ripristino funzionalità della stazione meteorologica					Fondi dell'ente	
RE - regolamentazione	Campo di applicazione del Piano della Riserva Integrato	1	Piano Integrato	Ente Gestore	Si		Il Piano Integrato della riserva naturale e ZSC "Plan di Gembro" (di seguito Piano), integrato e aggiornato i citati Piani di gestione delle due aree protette "Riserva naturale di Plan di Gembro" e ZSC IT2040025 - "Plan Gembro". Dalla data di entrata in vigore del presente Piano, perdono di efficacia le previsioni dei citati piani. Continuano ad essere vigenti le misure di conservazione della ZSC approvate con Decreto Ministeriale 13 luglio 2016 e successive modifiche e integrazioni. Le Norme tecniche di attuazione allegato al Piano integrato si applicano all'ambito territoriale che include la ZSC IT 2040025 - "Plan Gembro" e la Riserva Naturale "Plan di Gembro". (Art.1 Norme Tecniche di Attuazione, Allegato C del "Piano Integrato della Riserva Naturale e ZSC IT2040025 «Plan di Gembro» - comune di Villa Di Triano (SO)" approvato con D.g.r. 29 maggio 2023 - n. XI/396)			Ente Gestore, GEV	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste			no				
RE - regolamentazione	Divieti in materia di attività edilizia e di realizzazione di manufatti	100	Sup. % della ZSC	Ente Gestore	Si		Nella Riserva Plan di Gembro è vietato: a) realizzare nuovi edifici nonché attuare interventi su quelli esistenti che non siano espressamente finalizzati all'ordinaria e straordinaria manutenzione, al consolidamento, restauro o ristrutturazione, senza alterazioni di superficie coperta e di volume; b) realizzare nuovi insediamenti per attività produttive o ampliare quelli esistenti, ivi inclusi quelli di carattere agricolo e zootecnico; c) costruire infrastrutture, fatto salvo quanto previsto dal piano in funzione delle finalità istitutive e direttamente eseguito dall'Ente gestore, ovvero, dallo stesso autorizzato; d) realizzare nuove strade, asfalzare, ampliare o operare la trasformazione d'uso di quelle esistenti; e) attuare interventi che modificano il regime o la composizione delle acque fatte salvo quanto previsto dal piano in funzione delle finalità istitutive e direttamente eseguite dall'Ente gestore, ovvero dallo stesso autorizzato ad effettuare interventi di bonifica idraulica della zona umida; f) erigere nuovi scarichi idrici di qualsiasi tipo; g) costruire recinzioni fisse; h) costituire discariche di rifiuti ovvero depositi permanenti o temporanei di materiali domestici, anche se in forma controllata; i) coltivare cere o foraggi ed eseguire qualsiasi attività che determini modifiche sostanziali della morfologia del suolo; j) Realizzare automobili da itinerari su fuori terra, è divieto è esteso a tutta la Riserva Plan di Gembro, ivi incluse le aree di pertinenza degli edifici di cui all'art. 8. (Art.3 Norme Tecniche di Attuazione, Allegato C del "Piano Integrato della Riserva Naturale e ZSC IT2040025 «Plan di Gembro» - comune di Villa Di Triano (SO)" approvato con D.g.r. 29 maggio 2023 - n. XI/396)			Ente Gestore, GEV	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste			no				
RE - regolamentazione	Divieti in materia di pratiche agroforestali	100	Sup. % della ZSC	Ente Gestore	Si		Nella Riserva Plan di Gembro è vietato: a) bruciare le stoppie e le paglie, nonché la vegetazione presente al termine dei cicli produttivi di prati naturali; b) coltivare sementali e utilizzare concimi chimici, antiparassitari, diserbanti, pesticidi, ammendanti e prodotti simili, fanno eccezione gli usi domestici ove espressamente consentiti dalle norme d'ambito di cui ai successivi articoli 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11; c) lo spargimento di liquami; d) convertire ad altri usi le superfici a pascolo permanenti ai sensi dell'art. 2, punto 2, del regolamento (CE) n. 796/2004; e) eliminare gli elementi naturali e semi-naturali caratteristici del paesaggio agrario, l'altro resta effettuato su piante arboree isolate o inserite in filari, nonché siepi arboree e arbustive lungo i margini di strade, corsi d'acqua o coltivi, se non autorizzati dall'Ente gestore; f) eliminare tenacementi esistenti, delimitati a valle da muretti a secco oppure da una scarpata verticale; g) eseguire livellamenti, bonifiche e drenaggi non autorizzati dall'Ente gestore; h) effettuare tagli dei boschi, se non autorizzati dall'Ente gestore. In caso di diramo al taglio, è opportuno lasciare sul posto parte dei rami e del tronco tagliato; i) effettuare qualsiasi intervento che comporti un mutamento di destinazione culturale ovvero una trasformazione d'uso dei boschi, fatto salvo quanto previsto dal piano e direttamente eseguito dall'Ente gestore, ovvero dallo stesso autorizzato; j) svolgere attività zootecnica da pascolo per caprini, ovini, suini, equini e altri erbivori, fatta eccezione solo per bovini ed asini; k) l'allevamento di pollame e altre specie di animali; l) consentire la libera circolazione degli animali da cortile al di fuori delle immediate vicinanze delle abitazioni. Dovrà essere prevista la realizzazione di apposite strutture idonee o recinzioni per il riparo del pollame. Quanto stabilito per gli animali da cortile è valvole anche per i cani da pastore, che non possono circolare liberamente lontano dalla mandria se non in presenza del pastore. (Art.3 Norme Tecniche di Attuazione, Allegato C del "Piano Integrato della Riserva Naturale e ZSC IT2040025 «Plan di Gembro» - comune di Villa Di Triano (SO)" approvato con D.g.r. 29 maggio 2023 - n. XI/396)			Ente Gestore, GEV, polizia locale, carabinieri forestali	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste			no				
RE - regolamentazione	Divieti in relazione alle modalità di fruizione e comportamento	100	Sup. % della ZSC	Ente Gestore	Si		Nella Riserva Plan di Gembro è vietato: a) l'esercizio della caccia e della pesca; b) disturbare deliberatamente, distruggere o prelevare esemplari di fauna o uova, deteriorare o distruggere i siti di riproduzione o i luoghi di riposo della fauna selvatica, ivi compresi gli scavi di formica (formica); c) raccogliere, asportare o danneggiare la flora spontanea, fatte salvo le attività previste dal piano e la ricerca scientifica, eseguite direttamente dall'Ente gestore ovvero dallo stesso autorizzato; d) colpire o arrecare danni agli arbori ed alle altre specie animali; e) introdurre specie animali e vegetali alloctone e comunque realizzare interventi atti ad alterare l'equilibrio biologico delle specie animali e vegetali; f) introdurre cani non al guinzaglio; g) effettuare studi e ricerche che comportino prelievi in natura o altre deroghe ai divieti, se non autorizzati dall'Ente gestore, anche in riferimento all'art. 8 della L.R. n. 10 del 3/10/2008; h) svolgere attività pubblicitaria, organizzare manifestazioni folcloristiche o sportive, fatte salvo le manifestazioni connesse con la pratica dello sci di fondo autorizzate dall'Ente Gestore; i) campeggiare; j) esercitare ogni altra attività, anche di carattere temporaneo, che comporti alterazioni alla qualità dell'ambiente incompatibili con le finalità della riserva; k) transitare con mezzi motorizzati al di fuori delle strade comunali o da quelle vicinali private da servizio di pubblico passaggio; fanno eccezione i mezzi di servizio o di soccorso, quelli funzionali alla pratica dello sci di fondo oppure quelli occorrenti all'attività agricola, forestale; l) il servizio dei veicoli, salvo quanto definito dalle leggi sulla disciplina del volo, l'uso di droni o di natanti di qualsiasi tipo, che non siano autorizzati dall'Ente Gestore; m) l'uso di fuochi all'aperto. (Art.3 Norme Tecniche di Attuazione, Allegato C del "Piano Integrato della Riserva Naturale e ZSC IT2040025 «Plan di Gembro» - comune di Villa Di Triano (SO)" approvato con D.g.r. 29 maggio 2023 - n. XI/396)			Ente Gestore, GEV, polizia locale, carabinieri forestali	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste			no				
RE - regolamentazione	Prescrizioni nella Riserva assoluta	100	Sup. % della ZSC	Ente Gestore	Si		Nella Riserva Assoluta, comprendente gli specchi d'acqua e la vegetazione igrofila e torbiginia circostante: 1. è vietato produrre rumori, suoni e luci, eseguire interventi di qualsiasi tipo, eccetto quelli messi in atto dall'Ente Gestore o da suo incaricato per finalità conservative, scientifiche e divulgative; 2. è vietata l'attività zootecnica da pascolo per ogni specie animale; 3. l'accesso è possibile esclusivamente lungo i percorsi indicati appositamente predisposti indicati sulla Tavola 7 - "Carta dei sentieri, della viabilità e dell'accessibilità" nel rispetto delle norme riportate all'art. 3 - "Divieti e limiti alle attività antropiche" e alle indicazioni comportamentali contenute nei regolamenti di cui all'art. 2 c. 3; 4. l'accesso a terzi consentiti nei casi in cui verranno rilasciate dall'Ente Gestore specifiche autorizzazioni, nonché ai proprietari dei fondi per i quali, comunque, vige il divieto di asportare qualsiasi modifica, sia temporanea sia permanente, alla data dei luoghi; 5. in deroga al divieto di cui all'art. 3 c. 2 lett. d), è consentito il taglio di siepi e piante, previa autorizzazione da parte dell'Ente Gestore e in conformità con quanto previsto dal R.D. 5/2007 (art. 6, 47 e 48, in particolare) e per motivi di miglioramento degli habitat presenti; non sono ammesse nuove piantumazioni se non in sostituzione di elementi esistenti, solo con esemplari di specie autoctone e previa autorizzazione dell'Ente gestore; 6. attendendosi alle prescrizioni contenute all'art. 14 - "Pista da sci di fondo" sono ammessi interventi funzionali allo svolgimento di tale pratica sportiva nel rispetto delle presenti norme. (Art. 6 Norme Tecniche di Attuazione, Allegato C del "Piano Integrato della Riserva Naturale e ZSC IT2040025 «Plan di Gembro» - comune di Villa Di Triano (SO)" approvato con D.g.r. 29 maggio 2023 - n. XI/396)			Ente Gestore, GEV, polizia locale, carabinieri forestali	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste			no				
RE - regolamentazione	Prescrizioni nell'area agricola boschiva	100	Sup. % della ZSC	Ente Gestore	Si		1. la Tavola n° 5 - "Carta degli usi e della disciplina delle aree" rappresenta l'area agricola boschiva che funge da fascia di protezione della zona umida. Essa coincide con gli ambienti naturali caratterizzati dalla presenza della prateria montana da fieno e dalle aree boschive. In esse sono consentite le attività agricole e la silvicoltura secondo le tecniche tradizionali, purché ci si attenga strettamente a quanto previsto nelle presenti norme, con particolare riferimento all'art. 3. 2. È opportuno che venga attuato almeno annualmente lo sfalcio delle superfici prative, che potrà essere sostenuto da eventuali incentivi economici nei confronti dei proprietari dei fondi. 3. Sono ammesse esclusivamente recinzioni temporanee connesse con le pratiche culturali e con l'allevamento che devono essere completamente rimosse nel periodo invernale. 4. Per le specie di cui all'art. 3 c. 2 lett. (bovini ed asini) è ammesso il pascolo libero ai soli fini del mantenimento della qualità degli habitat. La densità non dovrà, comunque, superare i 100/ha e le aree dovranno essere opportunamente recintate per evitare l'ingresso del bestiame nell'area di tutela assoluta. 5. In deroga al divieto di cui all'art. 3 c. 2 lett. d), è consentito il taglio di siepi e piante, previa autorizzazione da parte dell'Ente Gestore e in conformità con quanto previsto dal R.D. 5/2007 (art. 6, 47 e 48, in particolare) e per motivi di miglioramento degli habitat presenti; non sono ammesse nuove piantumazioni se non in sostituzione di elementi esistenti, solo con esemplari di specie autoctone e previa autorizzazione dell'Ente gestore. (Art. 7 Norme Tecniche di Attuazione, Allegato C del "Piano Integrato della Riserva Naturale e ZSC IT2040025 «Plan di Gembro» - comune di Villa Di Triano (SO)" approvato con D.g.r. 29 maggio 2023 - n. XI/396)			Ente Gestore, GEV, polizia locale, carabinieri forestali	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste			no				